

**NOTA INTEGRATIVA**  
*al Bilancio di previsione 2023-2025*

Il quadro normativo di riferimento per l'ordinamento contabile regionale, applicabile anche agli enti strumentali, è costituito dal d.lgs. 118/2011 [*decreto 118*] come modificato dal d.lgs. 126/2014.

La Regione Lazio con legge 12.08.2020 n° 11 ha approvato la nuova legge di contabilità regionale disponendo, all'art. 56 comma 3 l'abrogazione della precedente LR 25/2001 ( *norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*).

Il nuovo quadro normativo, come già avvenuto nello scorso esercizio, impone agli enti strumentali di predisporre il documento contabile seguendo la nuova struttura del bilancio armonizzato che contempla diversi livelli di competenza tra Giunta e Consiglio e l'approvazione di diversi atti.

Il funzionamento degli Enti Parco Regionali è disciplinato dalla LR 29/1997 (*norme in materia di aree naturali protette regionali*) e l'art. 13 (*organi dell'ente di gestione*) prevede i seguenti organi:

- il Presidente
- il Consiglio Direttivo
- il Revisore del Conto
- la Comunità.

Non è contemplata, quale organo di governo, la Giunta.

In data 09.11.2017 è stato adottato il nuovo regolamento di contabilità regionale (n°26) con il quale si auspicavano soluzioni e chiarimenti delle problematiche inerenti gli enti strumentali con riferimento ai diversi livelli competenza disciplinati dal decreto 118 in quanto privi dell'organo esecutivo della Giunta.

In attesa di integrazioni regolamentari che allo stato attuale non si ravvisano nel citato regolamento n° 26 si reputa condivisibile la seguente valutazione tra i diversi livelli di responsabilità in materia di bilancio con specifico riferimento all'adozione degli atti amministrativi:

- a) atti del Consiglio --- > Consiglio Direttivo (o in sua assenza Presidente / Commissario)
- b) atti della Giunta --- > Direttore.

L'Ente, salvo che non pervengano indicazioni difformi da parte delle competenti strutture regionali, opererà sui diversi livelli di competenza utilizzando l'equiparazione sopra indicata.

L'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 (*principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*) al punto 4.3 prevede che le "Regioni, le Province e i Comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi ed enti strumentali in coerenza con il presente principio e le disposizioni del d.lgs. 118/2011".

Alla data di redazione del presente documento l'Ente non ha conoscenza del DEFR della Regione Lazio disciplinato dall'art.36 del d.lgs. 118/2011, né ha avuto indicazioni al riguardo.

Il bilancio triennale 2022-24 verrà impostato con riferimento al trasferimento relativo all'ultima annualità (2022) con integrazione di € 10.000,00 come riportato nella nota della Direzione Regionale Ambiente n° 308061 del 29.03.2022 a copertura dei maggiori oneri connessi al pagamento delle competenze dovute al Direttore dell'Ente in applicazione del ccnl 17.12.2020 .

Le risorse destinate al funzionamento sono programmate per complessivi **€ 451.000** [441.000+10.000].

Pertanto in attesa di specifiche indicazioni l'Ente imposterà la programmazione triennale 2023-2025 adottando i documenti previsti dal punto 4.3 dell'allegato 4/1 (piano delle attività triennali - bilancio di previsione triennale - bilancio gestionale - variazioni di bilancio - piano degli indicatori), tra i quali è prevista anche la redazione di una nota integrativa (art. 11 comma 3 del decreto) che richiami tutti i punti specificati al successivo comma 5.

## **A) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI**

### **parte entrata**

Come indicato nella premessa il documento prevede una contribuzione di funzionamento di € 451.000,00 per ogni annualità. a parte della struttura regionale competente non sono pervenute indicazioni al riguardo.

In aggiunta al contributo vengono previste le seguenti ulteriori risorse di natura corrente:

<b>descrizione entrata</b>	<b>Prev.finale 2022 (*)</b>	<b>Previsione 2023-25</b>
Diritti n.o.	1.000,00	1.000,00
Rilascio autorizzazioni	500,00	500,00
Gestione economica vivaio	10.000,00	10.000,00
Vendita beni consumo	500,00	500,00
Vendita materiale promozionale	500,00	500,00
Proventi falegnameria	10.000,00	10.000,00
Proventi marchio parco	500,00	500,00
Sanzioni amministrative	2.000,00	2.000,00
Recuperi diversi	0,00	0,00
Fondo incentivante personale	30.000,00	20.000,00

(\*) *valore alla data di redazione del bilancio triennale 2023-25*

Con riferimento a tali entrate in parte uscita verrà indicata la modalità di costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Per le entrate in c/capitale l'ente ha previsto i seguenti finanziamenti:

<b>Investimento</b>	<b>A. 2022</b>	<b>A. 2023</b>	<b>A. 2024</b>	<b>Finanziato da:</b>
-----	0,00	0,00	0,00	-----

### **parte uscita**

la previsione di spesa tiene conto del trend delle spese di funzionamento sostenute negli anni precedenti in particolar modo con riferimento all'acquisizione di beni e servizi.

1) *spesa di personale* - la spesa sostenuta dall'Ente riguarda esclusivamente il costo sostenuto per la retribuzione del Direttore.

Nel corso del 2020 è stato raggiunto l'accordo per la stipula del nuovo ccnl dei dirigente area Funzioni Locali che interessa il periodo 2016-2018.

Sono in corso le trattative tra le parti per aggiornare il CCNL comparto Funzioni Locali relativo al trattamento economico 2019-2021.

Oltre ad aver confermato nella parte del risultato presunto un fondo per adeguamento contrattuale (€ 7.278,00) con il presente bilancio preventivo sono state previste risorse per ulteriori € 2.458,00, comprensive degli oneri previdenziali e fiscali:

<b>ADEGUAMENTI CONTRATTUALI 2019-2022</b>		
<b>periodo</b>	<b>importo</b>	<b>annuo (13 mensilità)</b>
anno 2019	100,00	1.300,00
anno 2020	100,00	1.300,00
anno 2021	100,00	1.300,00
anno 2022	100,00	1.300,00
ind.posizione 2019	500,00	500,00
ind.posizione 2020	500,00	500,00
ind.posizione 2021	500,00	500,00
ind.posizione 2022	500,00	500,00
adeguamento previsto		<b>7.200,00</b>
ex cpdel	23,80%	1.715,00
ex TFR	2,88%	208,00
Irap	8,50%	613,00
<b>TOTALE RINNOVI CONTRATTUALI</b>		<b>9.736,00</b>
<b>PARTE ACCANTONATA PRESUNTA</b>		<b>7.278,00</b>
<b>FONDO RINNOVO CCNL 2022</b>		<b>2.458,00</b>

E' stato previsto anche il costo per l'indennità di risultato nella misura del 45% dell'indennità di posizione in continuazione degli accordi regionali sulla contrattazione decentrata richiamata nella nota 308061 del 29.03.2022.

Il costo ammonta ad € 27.198,00 compresi gli oneri previdenziali, fiscali e assicurativi.

Il principio contabile di cui all'allegato 4/2 prevede che le risorse per il trattamento accessorio (produttività e premialità), destinate alla copertura dello stanziamento, acquistano natura di entrate vincolate.

Pertanto la previsione di spesa deve essere stanziata nell'esercizio di riferimento della costituzione del fondo mentre la liquidazione del trattamento economico legato al risultato, da liquidare nell'esercizio successivo, comporterebbe la costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Ad oggi non risulta attivata una vera e propria contrattazione decentrata a livello di ente che è alla base della gestione dell'istituto del fondo pluriennale vincolato come disciplinato dai principi Arconet.

Pertanto in sede di impostazione del bilancio preventivo non sono state attivate le operazioni relative alla costituzione del fondo e la previsione di spesa è riportata all'interno del capitolo attinente la spesa per retribuzione del direttore e l'eventuale economia di fine anno, legata al mancato pagamento del trattamento accessorio, sarà considerata avanzo di amministrazione da accantonare/vincolare.

Considerato che non risultano variazioni in merito alla percentuale massima del trattamento legato al risultato (indennità posizione nuovo ccnl € 45.512,35 e percentuale del 45%) per ogni annualità sono stati previsti:

<b>descrizione</b>	<b>A.2022</b>	<b>A.2023</b>	<b>A.2024</b>
Indennità massima	20.481,00	20.481,00	20.481,00
Oneri previdenziali	4.976,00	4.976,00	4.976,00
Oneri fiscali irap	1.741,00	1.741,00	1.741,00

TOTALE	27.198,00	27.198,00	27.198,00
--------	-----------	-----------	-----------

2 - Entrate e Uscite non ricorrenti - l'allegato 4/1 prevede ( punto 9.11.3) che l'ente analizzi l'articolazione e la relazione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'esame valuta le previsioni a seconda che le stesse siano a regime o meno. In ogni caso, considerata la peculiarità dell'ente, sono da considerare non ricorrente le seguenti previsioni:

entrate non ricorrenti	Uscite non ricorrenti
Sanzioni	Sentenze esecutive e atti equiparati
Accensione di prestiti	Investimenti diretti
Contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti

In considerazione delle valutazioni indicate sono da considerare come NON ricorrenti le seguenti previsioni:

ENTRATA		USCITA	
Capitolo	Descrizione	Capitolo	Descrizione
105011	Sanzioni amministrative		

come da indicazioni Arconet sono da considerare "entrate e spese non ricorrenti" quelle indicate al titolo IV dell'entrata e al titolo II dell'uscita [gestione investimenti].

### **B) CRITERI STANZIAMENTI PER ACCANTONAMENTI:**

2 - costituzione di fondi - l'allegato 4/1 prevede al punto 9.11.2 che l'ente dia le opportune informazioni sugli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e fondi rischi con particolare riferimento al FCDE.

In aggiunta al fondo per rinnovi contrattuali sopra illustrato l'Ente ha previsto la costituzione dei seguenti fondi:

tipologia	Descrizione
Fondo rinnovi contrattuali	€ 2.458,00 per copertura adeguamento contrattuale 2019-2021 annualità 2023
Fondo spese obbligatorie	€ 460,00 calcolato con riferimento al costo del personale, del CdA, del revisore del conto e dell'Irap
Residui Perenti	Non esistono debiti tenuti in perenzione.
Fondo spese impreviste	€ 2.210,00 pari al 1% delle altre spese correnti
FCDE 2023-25	Di € 437,00 relativo alla quota calcolata sulle previsioni del titolo III di entrata.
FGDC 2023-25	€ 3.832,00 per il rispetto dei tempi medi pagamento dei debiti commerciali codificati come macroaggregato 1.03

### **C) CRITERI COSTITUZIONE FCDE**

L'allegato 4/2 al punto 3 disciplina la costituzione del FCDE, ovvero la necessità di accantonare risorse in presenza di previsione di entrata che possono considerarsi di dubbia e/o difficile esazione.

A tal fine, in sede di previsione, deve essere prevista un'apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione degli stanziamenti relativi ai crediti che si formeranno in corso d'esercizio e del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi ed accertamenti per tipologia di entrata).

Considerato che il principio contabile Arconet allegato 4/2 (esempio n° 5) consente di valutare, ai fini della costituzione del fondo in fase preventiva gli incassi di competenza dell'esercizio che quelli relativi all'ultimo esercizio incassati nell'anno successivo (residui attivi).

Utilizzando tale criterio il quinquennio di riferimento slitta indietro di un anno per cui il periodo considerato riguarda il 2017-2021.

Inoltre l'Ente imposta la previsione triennale in via principale con il finanziamento di funzionamento garantito dalla Regione Lazio la previsione viene impostata con esclusivo riferimento alle entrate relative al titolo III:

<b>FCDE</b>					
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ANNO</b>	<b>ACCERTATO</b>	<b>INCASSATO</b>	<b>%</b>	<b>FCDE</b>
<b>BENI/SERVIZI (100)</b>	2021	1.818,00	1.818,00		
	2017	8.467,50	8.467,50		
	2018	12.384,80	12.384,80		
	2019	15.293,97	14.523,97		
	2020	2.564,90	2.564,90		
<b>TOTALE</b>		<b>40.529,17</b>	<b>39.759,17</b>	<b>0,98</b>	<b>0,02</b>
<b>SANZIONI (200)</b>	2021	611,50	611,50		
	2017	1.700,00	1.700,00		
	2018	7.500,00	7.500,00		
	2019	309,06	309,06		
	2020	-	-		
<b>TOTALE</b>		<b>10.120,56</b>	<b>10.120,56</b>	<b>1,00</b>	<b>-</b>
<b>INTERESSI ( 300)</b>	2021				
	2017				
	2018				
	2019				
	2020	0,01	0,01		
<b>TOTALE</b>		<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>1,00</b>	<b>-</b>
<b>RIMBORSI (500)</b>	2021	2.429,50	2.429,50		
	2017	2.187,94	2.185,58		
	2018	6.488,11	6.488,11		
	2019	675,50	675,50		
	2020	2.727,47	2.727,47		
<b>TOTALE</b>		<b>14.508,52</b>	<b>14.506,16</b>	<b>1,00</b>	<b>0,00</b>

<b>PREVISIONE 2023</b>	<b>% FCDE</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>ACC.TO FCDE</b>
------------------------	---------------	-------------------	--------------------

BENI/SERVIZI	0,02	23.000,00	437,00
SANZIONI	-	2.000,00	-
INTERESSI	-	-	-
RIMBORSI	0,00	-	-
<b>TOTALE FCDE DA PREVENTIVO</b>		<b>25.000,00</b>	<b>437,00</b>

#### **D) CRITERI COSTITUZIONE FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)**

Dal 2021, come previsto dalla L. 145/2018 art. 1 commi 859 e seguenti, successivamente integrate dal decreto legge 152/2021 art. 9 comma 2, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad accantonare nel risultato di amministrazione e nel bilancio previsionale apposite risorse a garanzia dei debiti commerciali scaduti e non pagati (codice del piano dei conti integrato Arconet 1.03) tenendo conto delle misure richiamate nei commi 859 e 862.

Il calcolo della quota da accantonare prevede diverse modalità e varia tra l'1% e il 5% in considerazione dei seguenti fattori:

- **5%** se il debito scaduto alla fine dell'esercizio non sia ridotto di almeno il 10% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale misura non si applica nel caso in cui il debito scaduto al termine dell'esercizio sia inferiore al 5% delle fatture ricevute nel medesimo anno; tale misura si applica comunque qualora il ritardo dei pagamenti sia superiore a 60 giorni;
- **3%** per ritardi sui tempi di pagamento tra 31 e 60 giorni;
- **2%** per ritardi sui tempi di pagamento tra 11 e 30 giorni;
- **1%** per ritardi sui tempi di pagamento tra 01 e 10 giorni;

Tali percentuali devono essere elaborate secondo le indicazioni contenute nel comma 861.

La nuova misura di salvaguardia del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali impone agli enti pubblici di cui alla L. 196/2009 art. 1 c. 2 di disporre apposito accantonamento entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono rilevate le condizioni di cui al comma 859.

A tal fine l'ente ha disposto, prudenzialmente e presuntivamente, con il bilancio preventivo 2023-2025 apposito accantonamento nella misura del **2%** che sarà oggetto di piena valutazione (cancellazione – rettifica – cancellazione) entro il 28 febbraio 2023 con la verifica delle condizioni normative:

<b>SPESA MACRO AGGREGATO 1.03</b>			<b>298.904,00</b>	<b>298.904,00</b>	<b>298.904,00</b>
<b>ESCLUSE</b>					
A01001	funz.organi	1	73.339,00	73.339,00	73.339,00
B01016	inc.professionali	1	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	Varie		12.000,00	12.000,00	12.000,00
			<b>107.339,00</b>	<b>107.339,00</b>	<b>107.339,00</b>
	<b>PERCENTUALE FGDC</b>	<b>2%</b>			
	<b>IMPORTO SOGGETTO A FGDC</b>		<b>191.565,00</b>	<b>191.565,00</b>	<b>191.565,00</b>
	<b>FONDO GARANZIA</b>		<b>3.832,00</b>	<b>3.832,00</b>	<b>3.832,00</b>

Sono state escluse dal calcolo le spese codificate con macro aggregato 1.03 che non rientrano nel concetto di "debito commerciale" nonché le spese finanziate da entrate per le quali, al termine dell'esercizio, l'ente deve disporre apposito vincolo di bilancio (allegato a/2 del rendiconto) come indicato dalla circolare RGS n° 17/2022.

#### **E) ELENCO ANALITICO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

**A) - quote accantonate [ € 68.214,46 ]:**

<b>tipologia</b>	<b>Descrizione</b>
Fondo Contenzioso (e debiti potenziali)	Cap. 110013 € <b>80.000,00</b>
Altri accantonamenti	Cap. D01008 € <b>7.278,00</b> per rinnovi contrattuali 2019-2021
Residui Perenti	Cap. D02001 c/capitale per € <b>36.798,46</b>
FCDE al 31.12.21	Cap. D01004 € <b>574,00</b> per crediti maturati al 31.12.2021 e da incassare.
FGDC	Cap. D01011 € <b>23.564,00</b>

**B) - quote vincolate [€ 1.732.063,99]:**

<b>capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>importo</b>
A05026	GESTIONE CENTRI	216,60
A05108	CENTRO POSTA	38.378,85
B01014	INDENNIZZO DANNI F.S.	17.950,76
B01027	PREVENZIONE DANNI DA LUPO	6.550,00
B01032	CONTRASTO IBRIDAZIONE	2.000,00
B03008	INIZIATIVE BAMBINI	3.671,61
B03028	NATURA IN CAMPO	17.880,00
C02257	CHIESA SAN MAGNO	44.305,21
C02258	APQ7 CENTRO CULTURALE BARONALE	207.190,00
C02284	APQ7 REC. CHIESA SAN MAGNO 3° LOTTO	128.179,69
C02285	RECUPERO EREMO	3.300,00
C02286	APQ7 INT. 20 PALAZZO RUGGERO	6.186,65
C02289	ECOTURISMO LAGO	2.954,79
C02293	APQ7 INT. 30 PATRIMONIO STORICO	13.176,81
C02295	APQ7 CENTRO VISITE SANTUARIO	1.980,50
C02295	APQ7 INT. 2 MONITORAGGIO	100.000,00
C02315	SENTIERO RELIGIOSO	1.236,37
C02316	APQ7 INT. 30 VILLA IACCARINI	1.753,99
C02317	APQ7 INT. 31 SANTUARIO	5.788,10
C02318	APQ7 INT. 32 PRODOTTI TIPICI	2.467,40
C02330	LOTTA AIB	5.380,29
C02338	APQ7 INT. 85 SVILUPPO RURALE	94.880,00
C02349	PREVENZIONE DANNI	29.016,69
C02362	PSR AGROALIMENTARE	3.033,80
C02363	ALLESTIMENTO OSTELLO ITRI	6.106,36
C02367	RECUPERO PALAZZO RUGGIERO	3.908,65
C02374	APQ7 ORIG. INTEGRATO	85.716,26
C02376	POLO ENERGETICO	9.011,44
C02379	APQ7 INT. 30 VILLA IACCARINI	1.276,89
C0238	MANUT. STRAORD. VILLA IACCARINI	53.750,00
C02384	ATTREZZATURE SPORTIVE	38.121,77
C02385	PROGETTO OSSIGENO	723.987,51
C02370	INT. STRAORD. AREA PARCO	18.707,00
D01010	FONDO IND. RISULTATO DIRETTORE	54.000,00

**F) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE**

le voci indicate al precedente punto D) sono integralmente applicate al bilancio di previsione triennale 2022-2024 - esercizio 2022.

Considerato che con il nuovo sistema contabile SICER le quote accantonate e vincolate non risultano immediatamente impegnabili tutte le voci relative sono inserite in un unico capitolo di spesa (D07006) :

quote accantonate	68.214,46
Quote vincolate correnti	134.097,82
Quote vincolate capitale	1.597.966,17
Quota disponibile (E)	56.745,91

**G) ELENCO INTERVENTI SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA DEBITO E CON RISORSE DISPONIBILI**

Capitolo	Descrizione	Debito	Risorse proprie
////	////	///	///

**H) GARANZIE PRINCIPALI E SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI**

L'Ente non ha prestato garanzie

**I) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA FINANZA DERIVATA**

Non ricorre la fattispecie

**L) ELENCO PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

Non ricorre la fattispecie

**M) ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E QUOTE DI PARTECIPAZIONI**

Non ricorre la fattispecie

**N) EVENTUALI INVESTIMENTI INSERITI NEL F.P.V. CON INDICAZIONE DELLE CAUSE DI MANCATA PROGRAMMAZIONE**

Non ricorre la fattispecie

**ULTERIORI INFORMAZIONI**

L'art. 39 comma 11 del decreto 118 prevede i seguenti ulteriori allegati rispetto a quelli elencati all'art. 11 comma 3:

a) elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie, da intendersi per tali quelle relative al pagamento degli stipendi, assegni, altre spese fisse, interessi passivi, ammortamento mutui e quelle identificate per espressa disposizione normativa;

b) elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste da intendersi quelle diverse da quelle elencate al punto a);

<b>FONDO RISERVA SPESE OBBLIGATORIE</b>			
<b>descrizione</b>	<b>a.2023</b>	<b>a.2024</b>	<b>a.2025</b>
INDENNITA' CDA	73.339,00	73.339,00	73.339,00
ORG. ISTITUZIONALI	-	-	-
RETR. DIRETTORE	109.971,00	109.971,00	109.971,00
BUONI PASTO	1.890,00	1.890,00	1.890,00
CONTR. OBBLIG.	31.178,00	31.178,00	31.178,00
irap	13.667,00	13.667,00	13.667,00
<b>totale spese obbligatorie</b>	<b>230.045,00</b>	<b>230.045,00</b>	<b>230.045,00</b>
aliquota accantonamento	0,20%	0,20%	0,20%
<b>fondo spese obbligatorie</b>	<b>460,00</b>	<b>460,00</b>	<b>460,00</b>
<b>FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE</b>			
<b>descrizione</b>	<b>a.2023</b>	<b>a.2024</b>	<b>a.2025</b>
FINANZIAMENTO REG.LE	451.000,00	451.000,00	451.000,00
(-) quota spese obbligatorie	- 230.045,00	- 230.045,00	- 230.045,00
<b>totale spese impreviste</b>	<b>220.955,00</b>	<b>220.955,00</b>	<b>220.955,00</b>
aliquota accantonamento	1,00%	1,00%	1,00%
<b>fondo spese obbligatorie</b>	<b>2.210,00</b>	<b>2.210,00</b>	<b>2.210,00</b>